

PIAN DI ROCCA

La campagna coltivata a ridosso della costa a nord di Castiglione della Pescaia

Sezione di Castiglione della Pescaia

Area pianeggiante racchiusa a ovest e a sud dagli estremi lembi meridionali del promontorio di Punta Ala, a nord dai lembi collinari meridionali delle Bandite di Scarlino e a est dalle ultimi propaggini collinari occidentali del massiccio di Poggio Ballone.

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Il paesaggio presenta, da un lato, ancora un tipo di coltivazione tradizionale, polivalente e interessanti architetture rurali e, dall'altro, ha visto un notevole sviluppo di strutture agrituristiche con progressivo abbandono di colture specializzate.

BREVE DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI PRINCIPALI

La storia

L'area, in cui sono stati peraltro rinvenuti reperti di epoca romana, era occupata da ambienti palustri fino alla bonifica tardo settecentesca portata avanti anche in questa zona da Leonardo Ximenes. Le terre strappate alle paludi furono pertanto rese coltivabili, rendendosi così necessaria la costruzione di un complesso rurale di riferimento, a cui si aggiunse anche la cappella di Santa Rita a Pian di Rocca, sorta originariamente come cappella gentilizia della fattoria.

Nel corso dell'Ottocento il complesso architettonico venne notevolmente ampliato rispetto a quelle che erano le sue dimensioni originarie; ulteriori interventi di ristrutturazione furono effettuati agli inizi del Novecento senza però compromettere gli elementi architettonici della fattoria.

Appartenuto fino alla metà del secolo scorso a nobili famiglie, il complesso rurale di Pian di Rocca fu espropriato nel 1952, attraverso l'applicazione della legge sulla riforma agraria, alla proprietaria dell'epoca, la duchessa Cleofe Conversi Grazioli: nello stesso anno il territorio della tenuta venne appoderato e distribuito a vari assegnatari, che costituirono l'omonima cooperativa agricola.

I caratteri geografici

Pianura e collina

Qualità del suolo

Suolo calcareo a pH elevato, sabbioso-argilloso

Presenza di acque

Vene superficiali non canalizzate

Terreni comunali

Parte della viabilità e il borgo-fattoria

I terreni

Parzialmente presenti nella porzione collinare

La PAC (Politica Agricola Comunitaria)

Rimboschimenti in un'area molto ristretta

Qualità colturale

Colture specializzate (carciofi-ortaggi)

Organizzazione agraria

Piccola proprietà

Tipologia insediativa

Casa isolata con annessi rurali

Materiali da costruzione utilizzati nelle tipologie insediative

Pietra e cotto

I VALORI ESPRESSI

Elevata qualità paesaggistica, tipologia insediativa, tipologia colturale (assenza monoculture)avanzamento del cuneo salino

I RISCHI DI ALTERAZIONE

Avanzamento del cuneo salino, alterazione delle colture originarie

LE EVENTUALI PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE

Istituzione di una area DOC per particolari coltivazioni, manifestazioni per la promozione dei prodotti locali, sito web per la messa in rete di tutti gli agriturismi operanti nella zona

SUGGERIMENTI PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

Turismo diffuso

Con tracciati pedonali e ciclabili, accessi al mare

Attività agraria sostenibile

Coltivazioni biologiche estese all'intera zona

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

D. Barsanti,*Castiglione della Pescaia. Storia di una comunità dal XIV XIX, 1996*